Etna e caos voli, partenze e arrivi restano sospesi: ecco come spostarsi

Resta chiuso, secondo le disposizioni di ieri sera, lo spazio aereo all'Aeroporto Fontanarossa di Catania, con la sospensione di arrivi e partenze estesa fino alle ore 8:00 di domani 14:00 agosto. Disagi pesanti per i passeggeri nonostante il tentativo della Regione di arginarli potenziando i trasporti con collegamenti straordinari e attivando la Protezione civile. Un'attività che, ha sottolineato il presidente della Regione, Renato Schifani, non riguarda le competenze, che rimangono delle compagnie aeree, ma serve "per contribuire ad affrontare una situazione particolarmente complessa che coinvolge decine di migliaia di passeggeri, con circa 700 voli saltati a Fontanarossa, tra cancellati e riprogrammati su altri aeroporti».
Palazzo d'Orleans aggiunge che alle società che gestiscono i trasporti su ferro e su gomma nel territorio l'assessorato delle Infrastrutture ha chiesto di incrementare i collegamenti tra le città e gli scali siciliani con servizi integrativi e straordinari. Negli aeroporti, inoltre, sono stati attivati i volontari del sistema regionale di Protezione civile, con circa 30 unità per turno, con appositi gazebo allestiti per distribuire acqua gratuitamente e collaborare con i gestori degli scali nel fornire ai viaggiatori informazioni sui collegamenti attivi.

L'assessorato regionale delle Infrastrutture e della mobilità ha attivato e potenziato i collegamenti. Ecco quali ad oggi:

Trasporti su ferro:
Palermo-Messina-Catania (Trenitalia): sei i treni speciali aggiunti sino ad oggi, oltre a quelli ordinari. Tutti i passeggeri in possesso di un biglietto aereo con destinazione

Catania, nel caso in cui fossero stati dirottati sul capoluogo siciliano, possono utilizzare gratuitamente anche i collegamenti ferroviari ordinari in partenza da Palermo, semplicemente mostrando il titolo di viaggio del volo.

Trasporti su gomma:
Palermo Stazione-Catania Centro, con sosta all'aeroporto di Catania (Consorzio Cosmo Nord): aumentate sino a 20 le corse giornaliere di autobus da Palermo a Catania e altrettanto viceversa.
Catania – Comiso (Consorzio Cosmo Est): incrementate sino a 12 le corse di andata e altrettante in senso opposto.
Palermo – Siracusa Consorzio Cosmo Nord): portate a 10 le corse giornaliere, 5 di andata e 5 di ritorno.
Trapani – Palermo (Consorzio Cosmo Nord): accresciute sino a 24 le corse giornaliere, nei due sensi.
Palermo – Agrigento (Consorzio Cosmo Sud) le 24 linee giornaliere in entrambe le direzioni effettuano fermate a Punta Raisi
Servizi aggiuntivi: bus a chiamata degli operatori aeroportuali di Comiso, Palermo e Trapani effettuati da Consorzio Cosmo Nord, Consorzio Cosmo Est, Consorzio Cosmo Sud e da Ast.

Colpo di fucile davanti all'abitazione della madre dell'ex: arrestato 28enne

Avrebbe esploso un colpo di fucile in aria, a scopo intimidatorio, davanti alla casa della madre dell'ex fidanzata, dileguandosi subito dopo. Un uomo di 28 anni, di

Lentini, è stato arrestato in flagranza di reato per detenzione e porto di arma clandestina, minaccia aggravata, ricettazione, porto abusivo di munizioni ed esplosioni pericolose.
L’ uomo, con precedenti penali per reati contro la persona e il patrimonio, la notte tra sabato e domenica, intorno alle 4:00, avrebbe raggiunto la via dell’abitazione. Dopo avere esploso il colpo, si sarebbe dileguato a bordo della propria auto. L’immediato intervento dei Carabinieri dell’Aliquota Radiomobile di Augusta e delle Stazioni di Lentini e Francofonte, ha consentito di rintracciare e bloccare l’uomo che in casa, come emerso dalla perquisizione domiciliare, deteneva un fucile a canne mozze, privo di matricola e due cartucce calibro 16.
Il movente del gesto sarebbe da ricondurre alla fine della relazione sentimentale.

Operazione interforze ad alto impatto: territorio al setaccio a Priolo, si prosegue in tutta la provincia

Sanzioni amministrative per oltre 17.500 euro a quattro attività commerciali di Priolo per carenze igienico-sanitarie e irregolarità varie, 178 persone identificate, 90 mezzi controllati. E’ il bilancio del servizio di prevenzione e contrasto all’illegalità disposto dal prefetto Chiara Armenia e condotto, secondo quanto pianificato dal questore Aldo

Fusco, nel territorio di Priolo. Un’operazione ad alto impatto, con un servizio straordinario interforze di controllo del territorio.
Pattuglie del Commissariato di Priolo Gargallo, del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, della Divisione Amministrativa della Questura e della Polizia Scientifica, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, con la collaborazione di personale dell’ASP di Siracusa, hanno svolto un articolato servizio di controllo. 13 sono state le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, in particolare, per guida senza patente e per utilizzo del cellulare durante la guida.
In tale contesto operativo sono state denunciate tre persone: un uomo di 32 anni, già conosciuto alle forze di polizia, per detenzione ai fini di spaccio di 30 grammi di marijuana e 15 grammi di hashish, già suddivisa in dosi, un altro uomo di 48 anni, titolare di una struttura ricettiva, per omessa comunicazione dei dati degli alloggiati. Quest’ultimo è stato, altresì sanzionato per irregolarità amministrative riguardanti la struttura. Infine, un uomo di 45 anni, titolare di un lido, è stato denunciato per omessa visita medica e formazione per i lavoratori e per l’installazione di un impianto di videosorveglianza non autorizzato e sanzionato amministrativamente per aver impiegato in nero un lavoratore.
I servizi di prevenzione, sicurezza e repressione dei fenomeni di illegalità proseguiranno nelle prossime settimane in tutta la provincia.

Ciane-Saline, Carta blinda

Giansiracusa: “Tutti appoggino il suo lavoro”

“Se parliamo di 42 anni di criticità nella gestione della Riserva Ciane-Saline, così come evidenziato con precisione da Lipu e Comitato Parchi, non possiamo pretendere che tutto possa essere risolto in una manciata di mesi”. Lo afferma l’onorevole Giuseppe Carta, deputato regionale e presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Mobilità dell’Ars, intervenendo nel dibattito sulle recenti prese di posizione di Lipu e Comitato Parchi.

Carta rivendica il lavoro avviato dal presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa. “Credo sia doveroso riconoscere il lavoro svolto da un amministratore attento e capace che non si è mai sottratto alle proprie responsabilità e che, dopo decenni di criticità irrisolte, ha deciso di avviare un percorso di confronto e programmazione”.

Per il deputato regionale, la revoca dell’affidamento della Riserva al Libero Consorzio non rappresenta la strada da seguire. “Parlare di revoca della gestione significa discutere di qualcosa che non è una priorità. Bisogna invece capire come migliorare l’esistente e come valorizzare le competenze di ognuno a salvaguardia di Ciane e Saline”.

La parola chiave, secondo Carta, è «integrazione». “Il Libero Consorzio deve fare la propria parte come ente gestore. Accanto all’ente devono trovare spazio le associazioni ambientaliste, i cittadini, le realtà sociali e anche il mondo scientifico. Se l’obiettivo è salvare e valorizzare la Riserva è meglio includere che escludere”.

In questa direzione si inserisce anche la proposta di legge presentata dallo stesso Carta, che prevede l’istituzione di un Comitato di concertazione per riunire attorno allo stesso tavolo tutte le realtà interessate al futuro della Riserva.

“Dopo decenni di criticità, così come riconosciuto da Lipu e Comitato Parchi, da un lato non possiamo pretendere che tutto

si risolva in pochi mesi, allo stesso tempo non possiamo neanche perdere tempo in contrapposizioni istituzionali. Serve a poco parlare di escludere qualcuno, al contrario bisogna mettere insieme le competenze e costruire una gestione partecipata", conclude Carta.

Nuovi servizi in spiaggia, cassonetti e sedia BlueBeach a Marina di Priolo

Potenziati i servizi sulla spiaggia di Marina di Priolo. Grazie a un finanziamento ottenuto dal Comune retto dal sindaco Pippo Gianni, dopo il pedalò per disabili, sono stati posizionati i nuovi cassonetti dell'isola ecologica.
Tra gli altri servizi, saranno a breve sistemati la pedana e la sedia BlueBeach, strumenti pensati per rendere il litorale sempre più inclusivo e fruibile da tutti.
Nei prossimi giorni saranno installate anche le nuove docce, completando così un ulteriore intervento di miglioramento dei servizi presenti sulla spiaggia. Parallelamente, partirà una campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta ai bagnanti, con l'obiettivo di promuovere comportamenti corretti e una maggiore attenzione alla pulizia e al decoro della spiaggia. "Questi interventi – commentano il Sindaco Pippo Gianni e l'assessore alle Politiche Sociali Gipi Marullo – confermano l'impegno dell'Amministrazione comunale nel valorizzare Marina di Priolo e nel garantire servizi sempre più efficienti e inclusivi a beneficio dell'intera comunità".

Siracusa. “Eventi estivi in ritardo, quartieri dimenticati”: l’affondo di Cavallaro (FdI)

«La programmazione estiva di una città come Siracusa non può essere rappresentata quasi esclusivamente dalla stagione dell’INDA e dagli eventi organizzati autonomamente dai privati». Il capogruppo di Fratelli d’Italia al consiglio comunale di Siracusa torna su un tema che ha affrontato anche in aula consiliare in occasione della presentazione della relazione annuale del sindaco,Francesco Italia alcune settimane fa. Un intervento duro che mette a nudo quelli che Cavallaro indica come i limiti dell’offerta ricreativa e culturale della città. Se da un lato viene riconosciuto il valore delle rappresentazioni classiche al Teatro Greco, definite come «un patrimonio straordinario che richiama pubblico da ogni parte d’Italia e del mondo», dall’altro si evidenzia come questo non basti a coprire i mesi estivi: «Un cittadino o un turista può assistere alle rappresentazioni classiche, ma poi? Non tutti amano quel genere di spettacolo, non tutti possono permettersi il costo dei biglietti e, soprattutto, chi ha assistito alle rappresentazioni ha diritto a trovare in città anche altre occasioni di svago, cultura e socialità».

La linea tracciata per il rilancio degli spazi urbani punta a una vera e propria inversione di tendenza: «Siracusa d’estate dovrebbe respirare. Vorrei vedere musica, teatro, cinema all’aperto, spettacoli per bambini, presentazioni di libri e piccoli eventi nelle piazze e nei quartieri. Non soltanto in

Ortigia, ma alla Borgata, ad Akradina, alla Pizzuta, a Grottasanta, a Cassibile e nelle contrade balneari». Pur salvando l'iniziativa all'Arenella, il giudizio resta severo, poiché «al di fuori di questa esperienza, resta il vuoto di una programmazione comunale organica e diffusa sul territorio». Al centro della polemica ci sono soprattutto la gestione dei tempi e le promesse disattese dell'Amministrazione: «Il Comune aveva pubblicato già ad aprile una manifestazione di interesse, ma soltanto il 3 agosto la Giunta comunale ha approvato il cartellone Estate Aretusea 2026. Una programmazione estiva approvata ad agosto è, per definizione, una programmazione tardiva».

La critica tocca direttamente anche la responsabilità politica del primo cittadino, soprattutto nel passaggio in cui Cavallaro ricorda che "il sindaco ha scelto di mantenere personalmente la delega alla Cultura» e che «era legittimo attendersi una programmazione particolarmente attenta, tempestiva e ambiziosa». Il paragone con i comuni limitrofi come Noto, Avola, Canicattini Bagni e Palazzolo Acreide risulta impietoso: «Fa davvero tristezza pensare che, per una cosa semplice come trascorrere una serata guardando un film all'aperto, un siracusano debba cercare iniziative ad Avola o addirittura spostarsi fino a Catania». Un ulteriore elemento di rammarico riguarda il mancato coinvolgimento del tessuto sociale cittadino: «Che città è quella che non riesce a raccogliere favorevolmente gli sforzi e l'impegno dei propri cittadini e delle proprie associazioni?», si chiede l'esponente politico, concludendo con un richiamo al futuro della città: «Siracusa aspira ad essere Capitale europea della cultura nel 2033, ma la cultura e l'intrattenimento non si improvvisano ad agosto, si programmano per tempo». La richiesta mossa all'Amministrazione è quella di far respirare la città attraverso musica, teatro, cinema all'aperto, spettacoli per bambini e presentazioni di libri. Appuntamenti che non dovrebbero concentrarsi unicamente in Ortigia, ma estendersi alla Borgata, ad Akradina, alla Pizzuta, a

Grottasanta, a Cassibile e nelle contrade balneari, dove al momento, fatta eccezione per alcune lodevoli iniziative all'Arenella, resta il vuoto di un piano comunale organico.

Oltre ai contenuti, il nodo centrale della contestazione riguarda la tardività della programmazione e della comunicazione. Nonostante una manifestazione di interesse pubblicata già ad aprile e le rassicurazioni fornite in aula dall'esecutivo, la Giunta ha approvato il cartellone Estate Aretusea 2026 soltanto il 3 agosto. Il confronto con i territori vicini come Noto, Avola, Canicattini Bagni e Palazzolo Acreide-secondo Cavallaro, evidenzia una netta differenza nella gestione dei tempi, lasciando ai siracusani l'amaro in bocca per doversi spostare fuori comune anche solo per un film all'aperto. A questo si sommerebbe il mancato sostegno alle associazioni locali e ai cittadini che avevano presentato proposte valide, risorse che una pubblica amministrazione dovrebbe invece valorizzare per rivitalizzare le piazze e alleggerire la pressione sul traffico verso Ortigia, fondamentale punto di partenza per una città che aspira a diventare Capitale europea della cultura nel 2033.

Vandalizzato l'Ecoparco di Augusta, è la quarta volta. Il sindaco Di Mare: "Pronto a chiuderlo"

Vandali all'Ecoparco di Augusta, in zona Monte. Il sindaco, Giuseppe Di Mare non nasconde la sua rabbia e racconta anche attraverso i suoi social che oggi è stato necessario

intervenire, ancora una volta, al campetto sistemato pochi mesi fa e su cui è stato necessario attivare interventi di ripristino almeno quattro volte.
“Prima la rete, poi le pietre sparse per terra, le panchine divelte-racconta Di Mare- Adesso siamo arrivati alle porte buttate giù. Non possiamo continuare così”.

Il primo cittadino rivolge un appello soprattutto ai ragazzi che frequentano questo spazio. “Se pensate che essere liberi significhi poter distruggere ciò che appartiene a tutti, state sbagliando-tuona Di Mare- Questo campo è vostro, ma proprio perché è vostro dovreste essere i primi a rispettarlo e a difenderlo. E mi rivolgo anche ai genitori. Richiamate i vostri figli al rispetto del bene pubblico. Non possiamo pensare che sia sempre il Comune a intervenire, riparare, sostituire e spendere nuovamente risorse della collettività perché qualcuno decide di sfogarsi distruggendo quello che trova”.
Di Mare parla chiaro e assicura che se l’andazzo dovesse continuare ad essere quello manifestato in queste occasioni, il Comune chiuderà il campo e lo destinerà ad altro. L’area è dotata di telecamere. “Verificheremo quanto accaduto -avverte il primo cittadino- e chi sarà individuato sarà chiamato a rispondere dei danni e a riparare ciò che ha distrutto.Si chiama rispetto per Augusta e per tutti quei cittadini che ogni giorno si comportano correttamente.
Abbiamo riqualificato spazi, curato il verde e l’arredo urbano e continueremo a farlo. Ogni atto vandalico ci fa arrabbiare, ma non ci farà arretrare.
Chi distrugge il bene di tutti, però-conclude- deve sapere una cosa: ad Augusta non c’è più spazio per pensare di poter fare quello che si vuole senza conseguenze”.

Strada Provinciale Cugni-Stallaini-Cassibile, via alla manutenzione straordinaria

Un intervento di manutenzione straordinaria da 630 mila euro per la strada provinciale 73, nella zona Cugni–Stallaini–Canziria-Cassibile. Lo dispone il Libero Consorzio Comunale dopo trent'anni di segnalazioni e richieste rimaste senza risposta. Ad annunciarlo è il vicepresidente dell'ente, Pietro Rosa. "L'intervento-spiega- migliorerà la sicurezza e la funzionalità dell'arteria che collega i territori di Noto e Siracusa, mettendo in comunicazione Canicattini Bagni e Cassibile e conducendo verso Cava Grande. Dopo gli interventi di manutenzione stradale effettuati lo scorso 29 maggio – dichiara Rosa – sono attualmente in corso le attività di sfalcio e pulizia dei margini stradali che proseguiranno per tutta la settimana. È inoltre già programmata, per la settimana successiva a Ferragosto, la rimozione della discarica abusiva presente lungo la strada».
L'intervento più importante riguarda la manutenzione straordinaria dell'intera arteria. «Abbiamo definito un progetto di manutenzione straordinaria dell'arteria, del valore di 630 mila euro, previsto nel primo semestre 2027, finanziato con fondi ministeriali, già inserito negli strumenti di programmazione dell'Ente. I lavori sono già in fase di consegna. Questo significa che quanto ottenuto per la SP 73 e per la zona Cugni – Stallaini – Canziria è ormai un risultato definitivo che nessuno può più mettere in discussione». Il progetto prevede il ripristino delle opere di regimazione idraulica; il rifacimento della pavimentazione stradale nei tratti maggiormente interessati; il ripristino della segnaletica stradale.
Soddisfazione viene espressa anche dal direttivo locale di Grande Sicilia Canicattini, rappresentato da Sebastiano Ficara

e Andrea Smiriglio. «Dopo trent’anni di segnalazioni rimaste inascoltate – affermano – oggi possiamo finalmente parlare di fatti. Ringraziamo il Libero Consorzio di Siracusa e, in particolare, il vicepresidente Pietro Rosa, per la concretezza dimostrata e per aver mantenuto gli impegni assunti durante l’incontro con i residenti dello scorso 2 maggio».
«Oggi il Libero Consorzio di Siracusa c’è – dichiara ancora Pietro Rosa – Va riconosciuto l’importante lavoro svolto dall’Ufficio Tecnico Provinciale e la concreta disponibilità del presidente Giansiracusa. È attraverso questa collaborazione che siamo riusciti a trasformare una richiesta che durava da decenni in un intervento concreto e finanziato».
«Così come sono presenti e attivi il gruppo politico di Grande Sicilia Canicattini, guidato dal Commissario Sebastiano Ficara e da Andrea Smiriglio e rappresentato dai consiglieri comunali Claudia Monteforte, Domenico Mignosa e Nunzio Garro – ha detto ancora Pietro Rosa – e Grande Sicilia Noto, coordinata da Lucia Pirruccio e rappresentata da Valentina Alfò, Michael Ferla, Luciano Sigona e Valentino Puma, la consigliera Catia Pricone e la Coordinatrice dell’Assemblea Provinciale Giusi Latino, che insieme stanno portando avanti un lavoro egregio a beneficio della zona montana a sud del nostro territorio».

Medici Senza Frontiere a Noto, spazio di sensibilizzazione al Giacinto Festival

Medici Senza Frontiere a Noto in occasione della XII edizione del Giacinto Festival, in programma il 17 e il 18 agosto 2026.

MSF sarà presente con uno spazio di sensibilizzazione nel centro storico della città per far conoscere al pubblico il lavoro medico-umanitario sul campo.
Lunedì 17 agosto i volontari e le volontarie di MSF saranno in Piazza Municipio e martedì 18 agosto nel convitto della arti-Noto Museum, con un banchetto di materiali informativi sulle attività dell'organizzazione e di merchandising solidale.
Sarà anche l'occasione per incontrare i volontari e le volontarie dell'Antenna MSF Noto-Siracusa, impegnati a supporto dell'organizzazione umanitaria sul territorio di Noto.
Medici Senza Frontiere è un'organizzazione medico umanitaria internazionale indipendente che fornisce soccorso medico a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. L'organizzazione, fondata nel 1971, opera in oltre 70 paesi. Per il suo operato è stata insignita del Premio Nobel per la pace nel 1999.
L'Antenna MSF di Noto-Siracusa è nata nel 2025 con volontari e volontarie studenti, operatori umanitari, cittadini che mettono a disposizione le proprie idee e competenze e parte del proprio tempo per far conoscere l'azione e i progetti di MSF, organizzando iniziative di sensibilizzazione e di raccolta fondi sul territorio. La partecipazione è aperta a tutti. Maggiori informazioni a questo link

---

Caos aeroporti, l'attacco di Scerra (M5S) a Schifani:

«Sveglia tardiva dopo una settimana di disagi»

Dure critiche all’indirizzo del presidente della Regione Siciliana Renato Schifani.
Arrivano dal deputato del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra, che definisce tardiva la presa di coscienza della giunta regionale sulla necessità di potenziamento del sistema aeroportuale dell’isola, giunta dopo una settimana di stop e pesanti disagi negli scali di Catania e Comiso a causa della cenere vulcanica dell’Etna. Secondo il parlamentare di opposizione, la reazione delle istituzioni è scattata soltanto quando le immagini dei passeggeri accampati all’aerostazione di Fontanarossa sono rimbalzate sui media nazionali e non per un’autonoma iniziativa politica. Scerra sottolinea come il Movimento 5 Stelle abbia già elaborato una proposta tecnica organica incentrata sul potenziamento del coordinamento tra gli aeroporti di Catania e Comiso da portare all’attenzione del governo a Roma, che prevede interventi infrastrutturali immediati sullo scalo ragusano, un protocollo di attivazione trasparente, un corridoio di collegamento strutturato tra le due strutture, la piena applicazione delle tutele per i passeggeri previste dal Regolamento europeo 261/2004 e un piano straordinario stagionale attivabile ogni anno tra giugno e settembre. Alla luce della situazione, l’esponente pentastellato chiede la convocazione urgente e senza ulteriori rinvii di un tavolo tecnico tra Regione Siciliana, la società di gestione SAC e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per esaminare il progetto e sollecita la partecipazione diretta del proprio gruppo politico, denunciando l’incapacità della politica regionale di affrontare in modo risolutivo un problema che si ripropone puntualmente ogni estate. L’obiettivo, conclude Scerra, deve essere quello di garantire assistenza concreta ai cittadini e tutela di fronte ai disagi derivanti dalle chiusure dei cieli,

stanziando risorse economiche e umane con un cronoprogramma pubblico e verificabile che superi una volta per tutte la gestione improvvisata dell’emergenza.